

D'Amo preoccupa il Pd. Verso un candidato unico?

Cacciatore in pole. Silva replica a Sel: «Polemiche inopportune. Rispettate il nostro percorso»

Oltre alle fonti di preoccupazione interne, a tenere banco nel Pd c'è un'altra ragione di preoccupazione. Risponde al nome di Gianni D'Amo, da qualcuno ribattezzato il Pisapia piacentino, soprannome che ai democratici evoca tristi ricordi (leggi le ultime elezioni a Milano e Napoli). Sarebbe proprio D'Amo il fattore che alla fine potrebbe spingere il Pd a decidere di portare alle primarie del centrosinistra un solo candidato, Francesco Cacciatore. Nelle primarie D'Amo è ritenuto avversario ostico che potrebbe conquistare un consenso elevato. Troppo rischioso disperdere il consenso su due esponenti con il rischio che entrambi vengano superati dal capogruppo di PiacenzaComune (che si presenta oggi in Sant'Ilario, vedi pagina 8). E' questo uno dei ragionamenti che si fa nell'ambiente Pd. Ragionamento suffragato anche dall'indicazione, che giunge dai quartieri alti del partito romano, di andare alle primarie con un

candidato unico. Non è comunque facile far digerire il concetto all'area Reggi, anche se il sindaco, dopo aver appoggiato l'elezione del collega Delrio (Reggio Emilia) alla guida dell'Anci, pare non stia vivendo un rapporto idilliaco con i maggiorenti del suo partito, Bersani compreso, che avevano dato come indicazione il sindaco Emiliano (Bari).

Intanto però ieri il segretario provinciale Vittorio Silva ha risposto alle considerazioni espresse da Sel sul percorso di consultazione interna al partito, in vista delle amministrative 2012. «Il Partito Democratico ha avviato con le forze politiche che sostengono l'attuale amministrazione comunale – afferma Silva – di centrosinistra un percorso di confronto ampio e articolato, con l'obiettivo di arrivare a siglare un programma condiviso a sostegno del candidato alla carica di sindaco nelle elezioni della primavera 2012. Candidato che

verrà scelto attraverso le primarie di coalizione in programma a gennaio. Al contempo le singole forze politiche stanno legittimamente discutendo al proprio interno per la definizione dei contenuti programmatici e la designazione dei propri candidati alle consultazioni primarie. In questo quadro il Pd guarda con grande rispetto al dibattito in corso nelle formazioni politiche che fanno riferimento al centrosinistra, al contempo auspica che da parte degli alleati sia tenuto lo stesso atteggiamento nei confronti del percorso politico avviato dal Pd, improntato alla massima trasparenza e alla democrazia. In questa importante fase di costruzione dei presupposti per confermare il centrosinistra al governo di Piacenza, trovo decisamente inopportune polemiche e prese di posizione improntate alla conflittualità».

(mapo)